

Addio Peak, la Openjobmetis ripartirà con Carter

Pubblicato: Mercoledì 29 Gennaio 2020



La vicenda di **L.J. Peak a Varese** è terminata. L'ala americana e la Openjobmetis hanno comunicato di aver **resciso il contratto annuale** che legava le due parti e ora il giocatore, prossimo ai 24 anni, è libero di accasarsi dove preferisce. La **meta è, al momento, ignota** ma è probabile che Peak abbia già qualche abboccamento da altre parti: difficile ipotizzare – se ben conosciamo i comportamenti dei giocatori, specie di oltre oceano – che l'ala abbia deciso di lasciare Varese e un accordo garantito fino a giugno per restare a piedi.

Fatto sta che **Peak da tempo aveva espresso il desiderio di cambiare aria** e così la **società si era cautelata** andando a cercare sul mercato un possibile sostituto. L'avvicendamento arriva nel momento – se possibile – migliore, nel senso che il nuovo arrivo **avrà un mese di tempo per inserirsi** nel gruppo e negli schemi prima di disputare una partita ufficiale.

Il sostituto, intanto, ha già un nome: **si tratta di Justin Carter**, stesso passaporto di Peak ma numerose primavere in più sulle spalle. Carter infatti **ad aprile compirà 33 anni** e ha già all'attivo una stagione importante in Serie A, quella trascorsa **a Sassari l'anno passato**, conclusa con la vittoria della Fiba Europe Cup (ai danni di Wurzburg) e con la finale scudetto persa alla "bella" con Venezia, uscendo dalla panchina della Dinamo.

Dal punto di vista tecnico, **Carter dovrebbe avere una maggiore propensione ad attaccare l'area pitturata**, una "mossa" sulla quale troppo spesso Peak è stato respinto dalle difese avversarie. Al contrario l'esperto americano del Maryland **non ha al suo attivo percentuali particolarmente**

brillanti dall'arco dei tre punti, pur non essendo propriamente “battezzabile” dalle difese. Ma d'altro canto Varese ha necessità di calare il numero di tentativi e di aggiungere **soluzioni d'attacco differenti** rispetto allo “spara-spara” dai 6,75.



Al cambio tra i due, **Varese perderà qualcosa dal punto di vista fisico**, visto che Peak era vicino ai due metri e al quintale, mentre Carter ha qualche centimetro e qualche chilo in meno del predecessore, rendendo (di poco) **ancora più leggero il complesso a disposizione di Attilio Caja**, non certo una corazzata dal punto di vista del tonnellaggio.

Carter però – questo è il ragionamento in biancorosso – rientra in quel **concetto di “usato garantito”** tanto caro ad Attilio Caja e dovrebbe dare alla squadra una **maggiore solidità e continuità**. Il grave peccato di Peak è stato proprio quello (nomen omen) di avere buoni e anche ottimi picchi di rendimento in determinate partite ma poi di aver altrettanti cali netti, con match nei quali non ha mai saputo incidere, un po' per una **complicata gestione dei falli** e un po' per la difficoltà a trovare spazi quando le difese si facevano più ferree.

La Pallacanestro Varese, intanto, **non ha ancora ufficializzato l'arrivo di Carter** ma tutto lascia credere che l'annuncio sia imminente. Del resto l'ala del 1987 era inattivo da inizio dicembre, quando **lasciò la squadra francese di Roanne** in seguito a una squalifica causata da **una rissa** contro Elan. Nella zuffa, il futuro biancorosso ruppe zigomo e mascella a un avversario, un altro ex sassarese, Cheick Mbodj. Intanto, questo è il **comunicato sull'addio a Peak**:

«Pallacanestro Openjobmetis Varese comunica che nella giornata di oggi è stata firmata la risoluzione consensuale del contratto con L.J. Peak. Al giocatore vanno i ringraziamenti per l'impegno profuso durante il periodo di permanenza con la maglia biancorossa e i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it